

Bollettino n. 18 del 6 agosto 2025

VITE

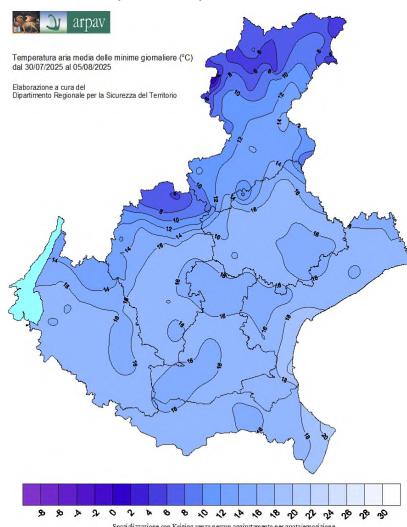
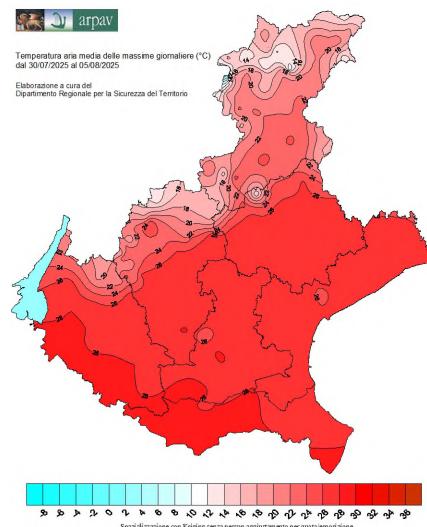
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Meteo condizionato per gran parte del periodo dall'afflusso di masse d'aria assai fresche che hanno prodotto tra venerdì e sabato u.s. una fase di forte instabilità.

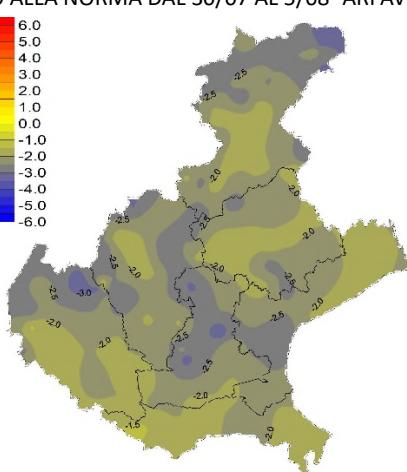
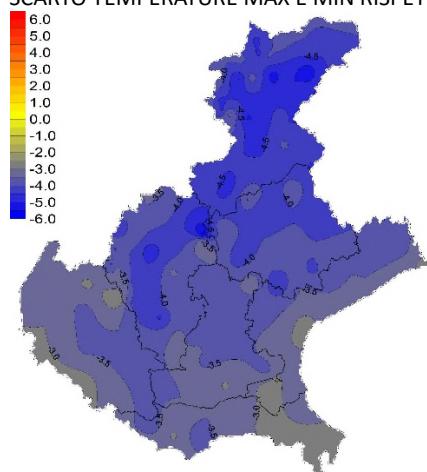
I fenomeni temporaleschi occorsi in queste occasioni hanno apportato piogge da 15 a 30 mm quasi ovunque, tranne in una ampia fascia mediana del territorio regionale, dal veronese al veneziano, dove sono caduti 40-50 mm e più. Qua e là è caduta anche la grandine, in particolare in alcune zone a cavallo tra il vicentino e il veronese dove l'intensità degli eventi ha causato danni rilevanti.

Le temperature del periodo sono state costantemente inferiori alla norma sia sui valori massimi (-3,5/4°C) che su quelli minimi (-2/2,5°C).

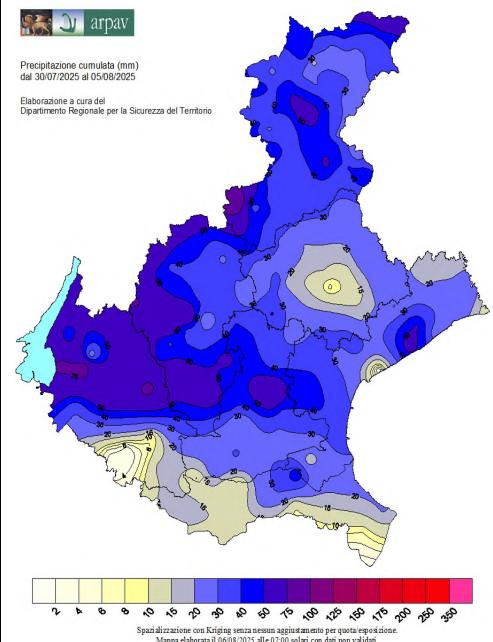
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 30/07 AL 5/08 - ARPAV



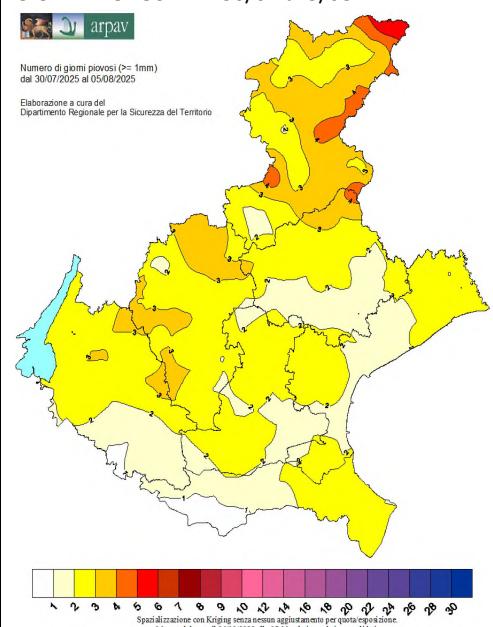
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 30/07 AL 5/08 -ARPAV



PREC. COMPLESSIVE DAL 30/07 al 5/08 – ARPAV



GIORNI PIOVOSI DAL 30/07 al 5/08 – ARPAV

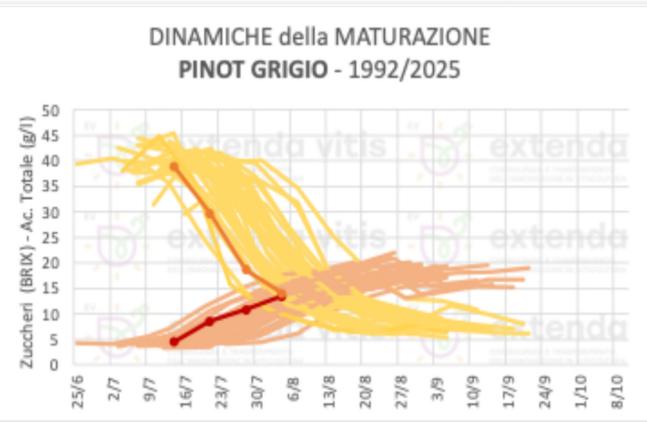
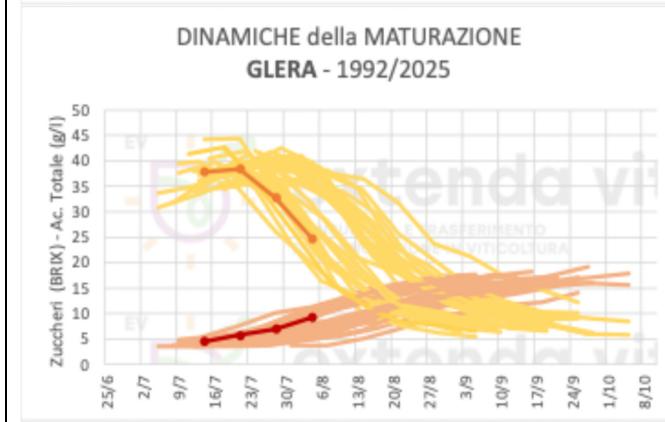
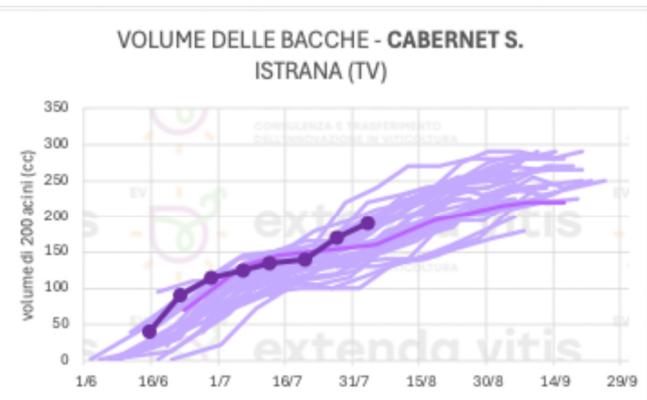
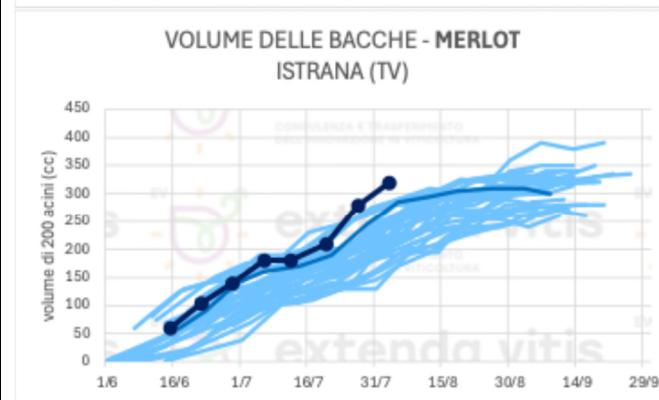
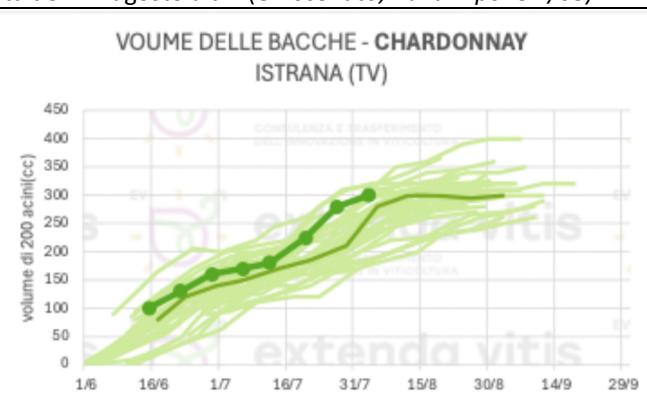
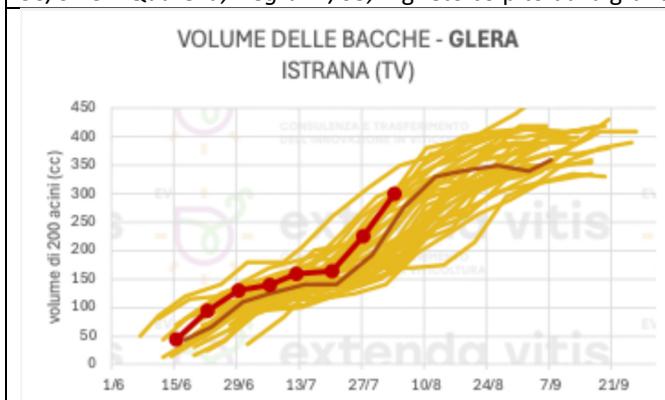


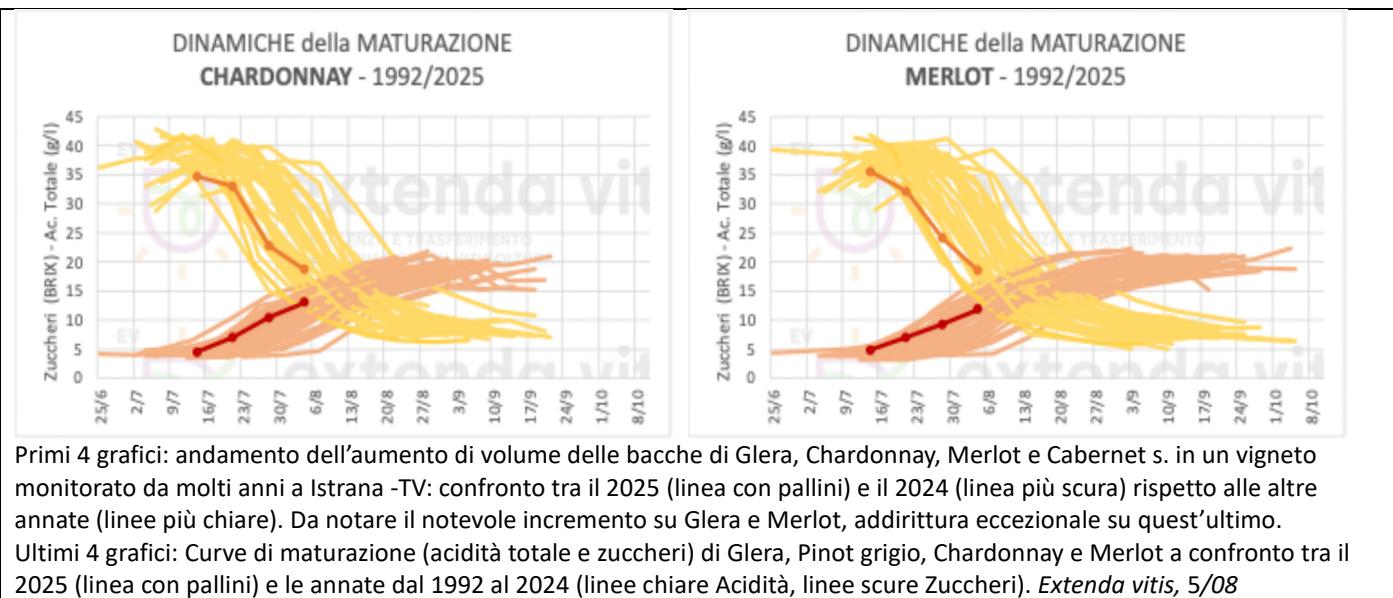
Fase fenologica

Stadio prevalente compreso tra l'invaiatura completata delle cv. precoci (BBCH 85) e l'invaiatura imminente-iniziata delle varietà tardive (BBCH 79-81). I rilievi delle dinamiche di maturazione eseguiti ad inizio settimana rivelano che c'è stato un rallentamento del progresso sulle varietà precoci, sui Pinot in particolare, mentre procede più o meno speditamente sulle medie e tardive.



Fasi più o meno avanzate di invaiatura in ambienti precoci e medio-tardivi: Corvina a sx e al centro (F.Bonomi, S.Pietro in C. 30/07 e E.Qquarella, Negar 4/08; Vigneto colpito dalla grandinata del 1-2 agosto a dx (G.Posenato, Val d'Alpone 2/08)





Stato parassitario:

Patogeni: Le bagnature eccezionalmente frequenti e prolungate di quest'ultimo periodo hanno rivitalizzato la Peronospora e favorito le reinfezioni sulla vegetazione terminale, così come e soprattutto la Botrite. L'impatto di quest'ultima sulle varietà a grappolo compatto potrebbe diventare severo d'ora in poi, a causa dei cedimenti delle bucce dovuti alla compressione degli acini in ingrossamento, oltreché alle eventuali ferite da grandine o ai fori causati dalla tignoletta.

Malattie da deperimento del legno: sono segnalati in costante aumento le manifestazioni imputabili a questo complesso di patologie in tutti i comprensori produttivi.

Tignoletta: I voli della 3° generazione sono in corso in tutti i comprensori, frenati solo parzialmente dall'andamento meteo avverso. L'entità delle catture registrate è alquanto irregolare: alta in alcuni comprensori e scarsa in altri. Sono state rilevate diffusamente delle rosure da larve di seconda generazione anche nelle aree controllate col metodo della confusione sessuale.

Indirizzi di difesa:

Peronospora: a seguito dei dilavamenti avvenuti è necessario rinnovare le coperture rameiche nelle situazioni sotto controllo. In quelle con infezioni in atto invece, bisogna tamponare la pressochè certa proliferazione delle reinfezioni intervenendo con prodotti caustici sulle muffe come l'olio di arancio, alternandoli con ricoperture rameiche a turni cadenzati.

Oidio: ripristinare le coperture con zolfi a dosaggi medio-alti a seconda delle infezioni in essere solo sulle varietà medio-tardive.

Botrite: premesso che un contenimento soddisfacente del patogeno non è ottenibile senza l'adozione delle buone pratiche agronomiche, si consiglia un intervento tempestivo con un prodotto specifico a base di sostanze microbiologiche o terpeni sulle uve a grappolo compatto, particolarmente negli ambienti più suscettibili. Tale intervento è raccomandato nelle aree grandinate.

Malattie da deperimento del legno: procedere alla capitozzatura delle piante che portano sintomi gravi di questa patologia.

Cocciniglie: in presenza di focolai è necessario agire tempestivamente e in modo mirato con un insetticida specifico, se non già eseguito in precedenza.

Tignoletta: le tempistiche di intervento per il contenimento della 3° generazione già indicate nel precedente Bollettino sono confermate, così come specificato nella tabella seguente.



	Sostanza Attiva	Intervallo sicurezza (gg)	Momento di applicazione	Periodo consigliato	
				fondovalle	collina e alta collina
	<i>Bacillus thuringensis</i> 1° tratt	-	Uova testa nera	04-07 agosto	07-10 agosto
	Emamectina benzoato	7			
	Spinetoram	7			
	<i>Spinosad</i> 1° tratt	15	Larve	11-14 agosto	14-17 agosto
	<i>Bacillus thuringensis</i> -ribattuta	-			
	<i>Spinosad</i> -ribattuta	15			

Attenzione:

- evitare il trattamento in evenienza di piogge. In caso di acquazzoni entro le 24 ore dal trattamento è necessario ripeterlo.
- il danno da tignoletta, diretto ed indiretto, si può manifestare anche su Chardonnay, Pinot ed altre precoci. Pertanto è da valutare l'opportunità di intervento anche su queste varietà facendo molta attenzione al rispetto dei periodi di carenza;
- l'insetticida deve giungere sui grappoli ed è quindi necessario eseguire una sfogliatura prima del trattamento, se non già effettuata;
- utilizzare volumi d'acqua normali (10 hL/ha), se possibile;
- eseguire gli interventi con *Bacillus thuringensis* nelle ore serali.

Altro: Si raccomanda di mantenere ordinate e adeguatamente ariose le masse vegetative per sfavorire i patogeni e consentire il passaggio all'interno delle miscele fitoiatriche.

Valutare a necessità l'applicazione di caolini/polveri di roccia per contenere i danni da scottature solari.

Flavescenza dorata

Nel fine settimana scorso sono state sostituite le 477 trappole cromotropiche del secondo turno di cattura, dalla metà alla fine luglio, nei 157 vigneti della Rete di monitoraggio regionale.

I dati acquisiti evidenziano, come peraltro atteso, una maggior diffusione e numerosità delle popolazioni del vettore rispetto al periodo precedente. In particolare è emerso che **le popolazioni di *Scaphoideus titanus***:

- **sono assenti o minimamente presenti (meno di 2 individui su 3 trappole):**
 - nel 19% dei vigneti in regime di difesa biologica (erano il 35% nella prima metà del mese e il 33% lo scorso anno a pari periodo);
 - nel 45% dei vigneti in regime di difesa convenzionale (erano il 68% nella prima metà del mese e il 46% lo scorso anno a pari periodo).
- **sono numericamente importanti nei vigneti non idoneamente difesi, soprattutto in quelli biologici ma non solo.**

Vedi grafici del 1° e 2° turno di catture 2025 a del 2° turno del 2024 a confronto a fine Bollettino.

Pertanto, come già indicato nei due Bollettini precedenti e se non già eseguito nei giorni scorsi, è raccomandato un intervento insetticida (il terzo stagionale, dopo i due obbligatori) **nelle circostanze nelle quali il trattamento stesso si rende:**

- **necessario**, per la presenza accertata di almeno 2 individui di *Scaphoideus t.* su 3 trappole di monitoraggio aziendali nell'arco di due settimane;

- **opportuno in via precauzionale**, per la presenza di vigneti incolti/abbandonati o con alta incidenza di Giallumi nelle vicinanze, in assenza di dati di trappolaggio aziendali. In tali situazioni il trattamento insetticida dovrebbe essere limitato agli appezzamenti di prossimità e riguardare tutte le aziende confinanti ai potenziali focolai di *Scaphoideus t.* e di Flavescenza dorata.

Il trattamento, in ogni caso, deve essere eseguito esclusivamente con piretrine (meglio se affiancato da un coadiuvante come ad es. il Sorbitan etossilato) **o con un piretroide** a scelta tra quelli già indicati per la lotta obbligatoria. **In quest'ultimo caso si deve fare molta attenzione alla scelta del prodotto fitosanitario da impiegare in base agli intervalli di sicurezza riportati in etichetta.**

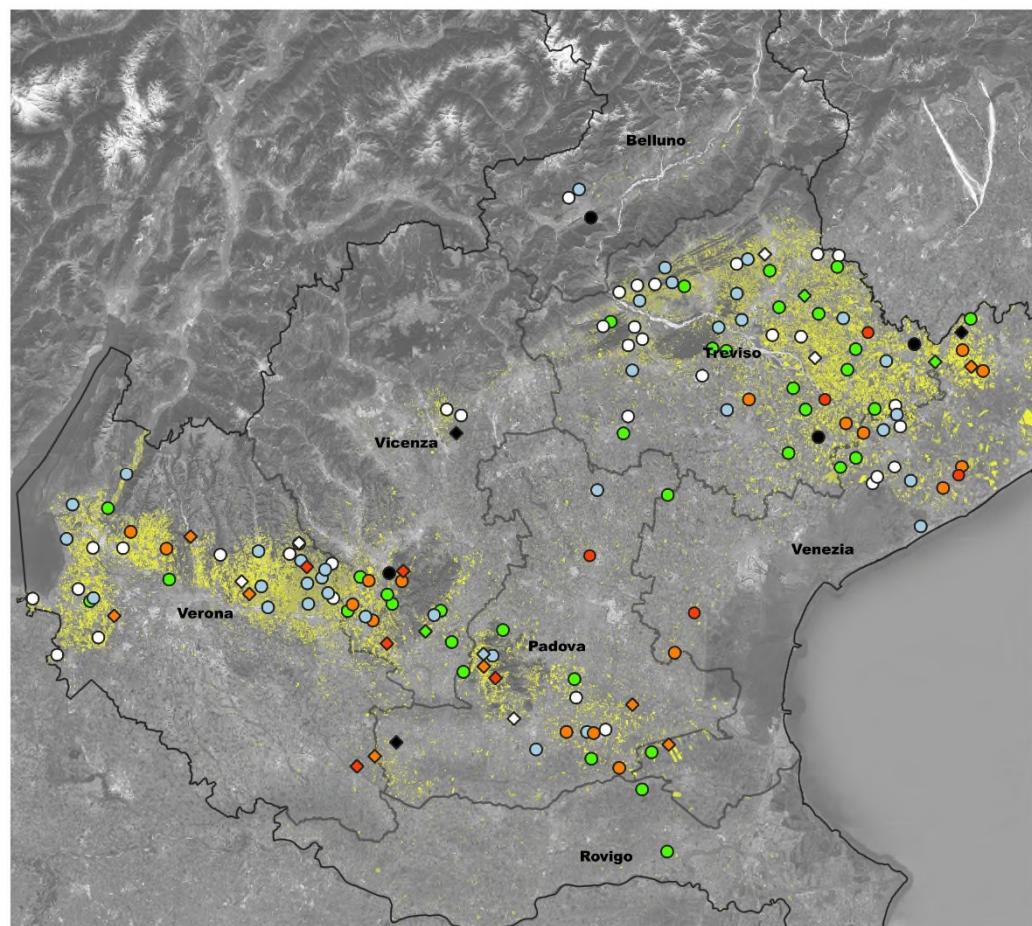
Attenzione:

La corretta preparazione ed esecuzione del trattamento sono fondamentali per garantirne l'efficacia (vedi le specifiche in uno dei Bollettini precedenti, dal n. 9 al 13). Circa l'esecuzione in particolare, **si raccomanda di fare la distribuzione di sera/notte con le piretrine** (che sono fotolabili) **e nelle ore più fresche del giorno con i piretroidi** (che sono meno performanti con temperature superiori ai 30°C).

In ogni caso, seguire attentamente le prescrizioni di etichetta e rispettare le distanze a tutela delle aree frequentate dalla popolazione/gruppi vulnerabili e delle abitazioni.

Si raccomanda, sempre, di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

La prossima edizione del Bollettino è prevista per mercoledì 20 agosto.



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2025

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati, 2° metà di luglio
(somma 3 trap/vigneto)

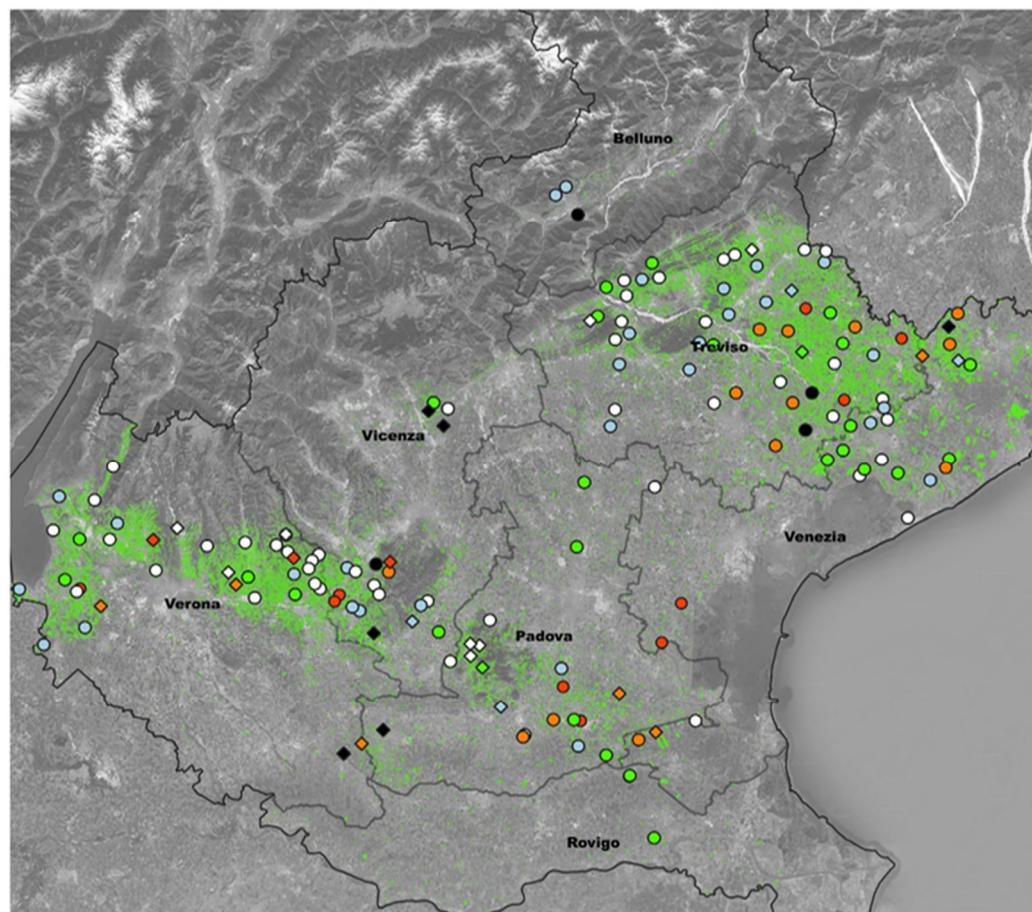
Vigneti Bio [26]

- ◊ 0 [5]
- ◊ < 2 [1]
- ◊ 3-9 [3]
- ◊ 10-29 [8]
- ◊ 30-99 [5]
- ◊ > 100 [4]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [34]
- < 2 [36]
- 3-9 [35]
- 10-29 [17]
- 30-99 [5]
- > 100 [4]

■ VIGNETI_fltSC_2020



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2024

Vigneti monitorati 159

Adulti di ST catturati
dal 16 lug al 31 lug
(somma 3 trap/vigneto)

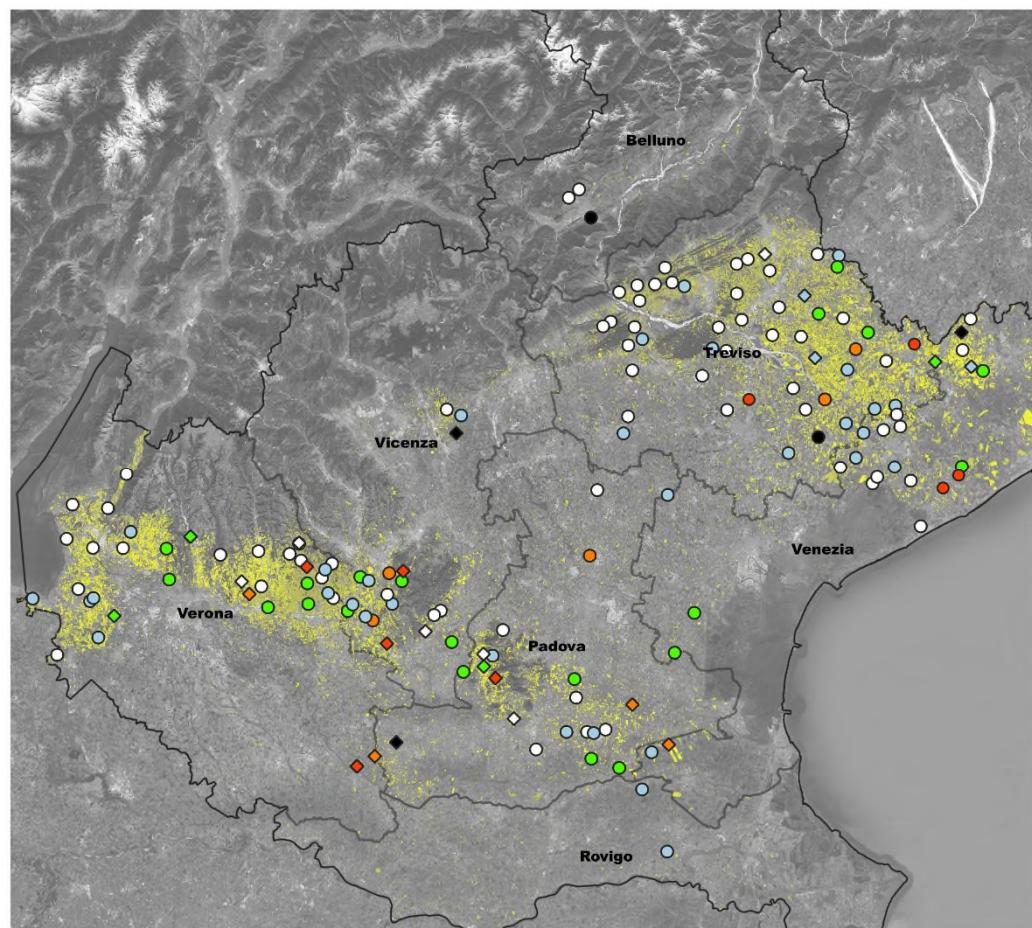
Vigneti Bio [30]

- ◊ 0 [8]
- ◊ < 2 [4]
- ◊ 3-9 [2]
- ◊ 10-29 [7]
- ◊ 30-99 [4]
- ◊ > 100 [6]

Vigneti Convenzionali [129]

- 0 [47]
- < 2 [29]
- 3-9 [25]
- 10-29 [13]
- 30-99 [10]
- > 100 [4]

■ VIGNETI_2020



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2025

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati a metà luglio
(somma 3 trap/vigneto)

Vigneti Bio [26]

- ◊ 0 [6]
- ◊ < 2 [3]
- ◊ 3-9 [4]
- ◊ 10-29 [4]
- ◊ 30-99 [5]
- ◊ > 100 [4]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [68]
- < 2 [32]
- 3-9 [20]
- 10-29 [5]
- 30-99 [4]
- > 100 [2]

■ VIGNETI_fltSC_2020